Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 90 (2018)
Heft: 5

Buchbesprechung: Vorrei volar laggiù... di Esther Martinet
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Vorrei volar laggiù... di Esther Martinet

redazione RMSI

Giovedì 23 agosto 2018 è stato presentato presso la sala dell'Aereo Club Lugano, Aeroporto Lugano-Agno, il libro "Vorrei volar laggiu'...", in occasione del'80° anniversario di un evento mai dimenticato dalla popolazione ticinese e commemorato in questo libro, poiché direttamente collegato all'inaugurazione dell'Aeroporto di Lugano, avvenuta il 27 e 28 agosto 1938.
Alla conferenza stampa, insieme con l'Editore Pedrazzini, hanno partecipato il sindaco di Lugano, avv. Marco Borradori; il direttore di Lugano Airport, Maurizio Merlo; il dr. Marino Viganò, storico; l'autrice Esther Martinet e il promotore del libro in Italiano, il col Beat am Rhyn.

"Voglio volar laggiù / nel ciel lontano, / passare l'Alpi ancor / fin' a Lugano": la melodia di un motivo musicale popolare dagli anni '40 difficilmente potrebbe richiamare, in chi l'ascolta, nel tono leggero, quasi lezioso, la tragedia dalla quale ha avuto origine, 80 anni or sono; ossia l'incidente della Muotathal in cui, il 27 agosto 1938, persero la vita sette tra ufficiali e graduati della "squadriglia ticinese" d'aviazione.

Designata a rappresentare la Confederazione alle Giornate Aviatorie Internazionali di Lugano, la squadriglia 10 stanziata all'aeroporto di Dübendorf, nel Canton Zurigo, si alzò in volo quel giorno in direzione del Ticino, con cinque Fokker CV-E e dieci uomini d'equipaggio: il cap Decio Bacilieri, i I ten Hugo Sommerhalder, Carlo Bonetti, Federico Del Grande, Gino Romegialli e Sven Mumenthaler, il mecc Hans Schlegel, i ten Oskar Stäuble e Werner Guldimann, e il mecc Arthur Favre. A destinazione arrivarono solo gli ultimi due aviatori, separati dal gruppo da un banco di nebbia. Degli altri, causa l'urto di quattro dei velivoli contro le pareti del Drusberg, si salvò il solo il I ten Sommerhalder, benché gravemente ferito.

L'inchiesta della magistratura militare, chiusa il 13 settembre 1938, offre alcune spiegazioni di carattere principalmente tecnico sul disastro aereo. Nell'atmosfera tesa di quell'estate, mentre il Terzo Reich – annessa l'Austria con l'*Anschluss* del 12 marzo – stava covando l'*ultimatum* da imporre alla Cecoslovacchia il 15 settembre, spingendo l'Europa sull'orlo di un conflitto solo rinviato con la conferenza di Monaco del 29-30 settembre, la Svizzera assorbì rapidamente un evento alquanto imbarazzante per la reputazione delle proprie forze armate.
Le esequie dei caduti, le commemorazioni ufficiali, i monumenti, i cenotafi e la stessa "Canzone dell'aviatore" sopra citata s'incaricano di solennizzare un evento consegnato così, all'istante, con tatto e successo, alle grandezze anziché ai disastri nazionali.

Ma cosa sia realmente accaduto in quelle drammatiche circostanze è lecito chiederselo, a tanti decenni dai fatti e con archivi, memorie, testimonianze disponibili.

Se lo è domandato Esther Martinet, e dalla sua puntuale, documentata ricerca è uscito in Tedesco, nel 2013, un libro, *Die Peilsonate*, in cui l'autrice ripercorre tramite carteggi e persino reperti le premesse, l'evento e le ricadute dell'incidente della Muotathal. Affacciando con prudenza, in modo però credibile, una rilettura convincente sia dell'accadimento, sia del contesto.

Oggi, nell'80° anniversario, il libro esce anche in Italiano con il titolo *Vorrei volar laggiù...*, richiamando le rime musicali sulle quali si è radicata la sua lunga memoria storica. ◆

Vorrei volar laggiù...
Esther Martinet
Edizioni Pedrazzini, Locarno, 2018
pagine 167, ill. 92 b/n e colori
ISBN 978-88-7404-030-8
CHF 48.00